



# *Ministero dell'Interno*

## DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

N.C. 333-C/9017.1

Roma, data del protocollo

OGGETTO: scrutini di promozione dei funzionari della Polizia di Stato, con decorrenza 1° luglio 2019 - Comunicazioni.

AI SIGNORI DIRIGENTI DEGLI UFFICI INTERESSATI      LORO SEDI  
(indirizzario interno ed esterno)

Con il Riordino delle Carriere varato con il decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95, si è dato concreto avvio ad un ampio ed articolato processo di revisione dell'ordinamento del personale della Polizia di Stato.

A questo sta seguendo, in parallelo, una coerente riorganizzazione degli Apparati centrali e territoriali dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, con un riassetto sia degli Uffici con funzioni finali, sia di quelli con funzioni strumentali e di supporto.

In tale complesso quadro, l'attenzione è stata anche posta alla necessità di risolvere o, almeno, ridurre nei limiti del possibile ogni soluzione di continuità nella direzione degli uffici, assicurando una tempestiva copertura delle vacanze a vario titolo determinatesi nel corso di ciascun anno.

Tale prospettiva si ritiene incroci anche le aspettative dei colleghi, rispetto a più tempestivi momenti di verifica delle proprie, legittime aspirazioni di carriera.

In tale ordine di idee, si è dato corso ad opportune iniziative istituzionali volte alla revisione dell'impianto normativo relativo alla disciplina degli scrutini di promozione alle diverse qualifiche in cui si strutturano le carriere dei funzionari della Polizia di Stato.

In questa prima fase, grazie alla sensibilità del Vertice politico condivisa dal Parlamento della Repubblica, si è avuto accesso ad uno strumento normativo d'urgenza, nell'ambito del quale si è introdotta una novella al decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334, con la previsione dell'art. 68 *bis* (legge 14 giugno 2019, n. 55, di conversione, con modificazioni, del decreto legge 18 aprile 2019, n. 32).

La nuova norma prevede un ulteriore scrutinio, per merito comparativo, per conferire promozioni con decorrenza 1° luglio 2019, in relazione ai posti che, sempre per previsione di legge, debbono essere individuati, nei limiti delle vacanze registrabili al 30 giugno 2019, con apposito decreto attualmente al vaglio.

La previsione riveste oggi carattere transitorio, essendo limitata al solo 2019.

L'auspicio, tuttavia, cogliendo l'occasione di un Riordino delle Carriere tuttora in corso, è quello di mettere "a regime" lo svolgimento di due procedure di scrutinio



# *Ministero dell'Interno*

## DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

l'anno, segnando, in maniera definitiva, una revisione storica al sistema di gestione delle promozioni dei funzionari della Polizia di Stato.

L'impianto complessivo si muoverà secondo logiche cadenzate in maniera ciclica, così da avere una periodicità il più possibile regolare.

Già in questa prima attuazione, per quanto "straordinaria" e in linea con il carattere d'urgenza della normativa adottata, la tempistica sarà comunque definita per fasi tendenzialmente coerenti con lo svolgimento dei "doppi scrutini" annuali, traguardando anche alla stabilizzazione del nuovo sistema.

La calendarizzazione, più in particolare, cercherà di coniugare le esigenze tecnico-giuridiche proprie della procedura in argomento, con la garanzia, da un lato, delle facoltà partecipative degli interessati e, dall'altro, con le necessità operative degli uffici, nel cui ambito prestano servizio gli stessi interessati, non potendosi, peraltro, nemmeno prescindere dalla programmazione e dai tempi di svolgimento delle attività affidate alla Scuola Superiore di Polizia.

In tale ottica, è intendimento emanare la consueta circolare di comunicazione dell'avvio delle procedure di scrutinio nei primi giorni del prossimo mese di agosto, riconoscendo la possibilità di esercizio delle facoltà partecipative di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241, fino ai primi giorni del mese di settembre, per poi procedere alla definizione della fase istruttoria prodromica alle attività di scrutinio ed avviare, quindi, i lavori della Commissione per la progressione in carriera.

L'occasione risulta utile anche per precisare che, sempre per espressa previsione normativa, agli scrutini da svolgere verranno applicati i medesimi criteri di valutazione che hanno operato negli scrutini svolti con decorrenza 1° gennaio 2019. I titoli valutabili, pertanto, senza esclusione e variazione alcuna, restano gli stessi che hanno già formato oggetto di valutazione nell'ultimo scrutinio.

Tenuto conto della particolare importanza della novità ordinamentale, al fine di assicurare le migliori condizioni informative circa l'innovata procedura, si invitano le SS.LL. a rendere edotti di quanto sopra tutti i colleghi interessati, confidando nel consueto e fattivo spirito di collaborazione.

Il Capo della Polizia  
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza

Gabrielli